

Il punto di partenza della ricerca:Đ

Đ

04\_POST\_22\_gennaio\_2016Da subito siamo stati attratti dalla Biblioteca Astense perché per noi studenti libri e cultura rappresentano il pane quotidiano; “La Biblioteca è casa nostra”, abbiamo pensato, ed è stato anche il titolo scelto per il nostro percorso. Cercando informazioni e volendo conoscere la storia della Biblioteca ad Asti ha suscitato il nostro interesse il recente cambiamento di sede e il nuovo assetto, realizzato grazie ai finanziamenti dei fondi europei. La Biblioteca attualmente è pubblica ma è gestita da una Fondazione e per accedervi bisogna acquistare una tessera al costo di 10 euro all’anno. Uno dei problemi principali, a nostro avviso, è quindi legato alla tipologia di gestione della struttura; a fronte della richiesta di acquisto di una tessera, dovrebbero essere garantiti non solo l’ingresso alla struttura, ma anche ulteriori servizi, quali l’utilizzo delle tecnologie presenti, attualmente in numero insufficiente. Riteniamo doveroso andare incontro alle esigenze dei fruitori della Biblioteca: studenti e cittadini. Nel nostro percorso di studi ci hanno insegnato ad essere “curiosi”, ci hanno insegnato che la cultura ci renderà liberi e ci consentirà di non farci ingannare, eccoci allora impegnati in un viaggio in difesa della “conoscenza” alla scoperta di un luogo che ne ha il profumo. Una biblioteca è essenziale per tutti i cittadini. La gestione della struttura, la presenza e l’utilizzo di servizi tecnologici e un maggior numero di volumi è ciò che intendiamo migliorare.Đ

Đ

Dati ed informazioni trovate:Đ

Đ

Ci è subito apparso evidente che ci servono dati e informazioni, ma non sarà semplice; dalle nostre prime indagini ci pare che quelli essenziali non siano così immediatamente disponibili; dovremo attivare precise strategie di ricerca, validare e comparare, intervistare persone, inquadrare le tappe che hanno portato la Biblioteca Astense al suo nuovo assetto. La nostra indagine è iniziata con alcune domande chiave:Đ

Đ

Il finanziamento utilizzato per la ristrutturazione del Palazzo del Collegio destinato a nuova sede della biblioteca ha avuto una ricaduta positiva?Đ

La biblioteca aveva già una sua sede, lo spostamento era necessario?Đ

La ristrutturazione del palazzo del Collegio poteva avere altra destinazione? Ad esempio un luogo di aggregazione per giovani (spazio teatrale, sala incontri, ecc.)Đ

Il passaggio della biblioteca da consorzio tra Comune e Provincia a Fondazione Giorgio Faletti da che cosa è stato determinato e quali sono state le ricadute?Đ

Come giustificare l’introduzione del pagamento di una tessera annuale del costo di € 10,00 senza distinzione di fasce di reddito, quando precedentemente il servizio era gratuito e quindi accessibile a tutti?Đ

Đ

Per rispondere alle domande, è stato necessario individuare alcune prime fasi di lavoro, così articolate: PRIMA FASEĐ

Đ

Ricerca di documenti informativi sulla storia della biblioteca Astense, sui finanziamenti ottenuti in passato e sugli interventi di ristrutturazione attraverso i seguenti canali:Đ

Ð

Ricerca di documenti onlineÐ

Analisi di articoli di giornali localiÐ

Interviste a coloro che hanno lavorato per il nuovo assetto della Biblioteca o sono stati consiglieri nelle vecchie amministrazioni del nostro territorio.Ð

Ð

Raccolta di tutto il materiale in cartelle cloud condivise e organizzate. Le informazioni saranno in seguito analizzate, confrontate, schematizzate da tutto il gruppo.Ð

Servizio fotografico della vecchia sede e della nuova sede della biblioteca.Ð

Ð

## SECONDA FASEÐ

Ð

Intervista presso l'Assessorato alla cultura dell'Amministrazione Comunale di Asti sulla storia della biblioteca, sulle scelte operate nel corso degli anni, sul passaggio da Biblioteca Consorziale Astense "V. Alfieri" a Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti".Ð

Rilevazione di dati circa l'utenza e i servizi offerti negli anni precedenti il passaggio a Fondazione.Ð

Ð

Abbiamo messo in atto alcune azioni relative alle fasi 1 e 2, realizzando in parallelo una mappa mentale che possa definire e schematizzare le nostre fasi di lavoro e tenere traccia di tutta la documentazione raccolta e un Blog del TEAM che racconti passo dopo passo la nostra esperienza. La compilazione dello schema di "research design" ci ha consentito via via di organizzare le informazioni, memorizzare link di interesse per la nostra analisi. Abbiamo visionato lo statuto della Fondazione e analizzato il bilancio 2014. Attraverso la lettura dei documenti reperiti abbiamo predisposto uno schema di domande per le interviste. E' stata già realizzata la prima intervista al prof. Francesco Antonio Lepore, docente di Italiano e Storia presso il nostro istituto, giornalista e ex amministratore della biblioteca comunale al quale abbiamo posto una serie di domande relative alle motivazioni che hanno portato al trasferimento della sede della biblioteca, alla trasformazione in Fondazione e all'introduzione di una tessera di ingresso annuale al costo di € 10,00. In seguito è stata redatta una lista di altri soggetti da intervistare e abbiamo stabilito contatti telefonici con alcuni di loro. Al termine di tutte le interviste le informazioni e i dati ottenuti saranno messi a confronto e verrà elaborata una sintesi.

## TERZA FASEÐ

Ð

Visita presso la biblioteca e interviste alla direttrice e alla presidente finalizzate a conoscere:Ð

in quale percentuale gli obiettivi iniziali sono stati realizzati;Ð

quali siano i punti di forza e quali le criticità e gli strumenti di monitoraggio utilizzati;Ð

quali azioni si intende mettere in atto in futuro per rispondere alle richieste dell'utenza;Ð

i dati circa l'utenza e i servizi offerti.Ð

Ð

3. Prossimi passi: Saranno messe in atto le seguenti fasi di lavoro: QUARTA FASEÐ

Ð

Predisposizione e somministrazione di questionari on-line a studenti della scuola secondaria di II grado e universitari.Ð

Sondaggi rivolti ai cittadini per valutare l'opinione pubblica circa la trasformazione della biblioteca e la sua fruibilità.Ð

Ð

QUINTA FASEÐ

Ð

Analisi dei dati raccolti e rappresentazione grafica.Ð

Valutazione finale relativa alla destinazione dell'immobile ristrutturato a Biblioteca Astense.Ð

Redazione di un documento di rappresentazione dei dati raccolti, valutazioni da diffondere attraverso la stampa locale e l'evento finale di presentazione dei risultati raggiunti.Ð

Ð

E adesso non ci resta che continuare a monitorare il futuro della nostra biblioteca.